

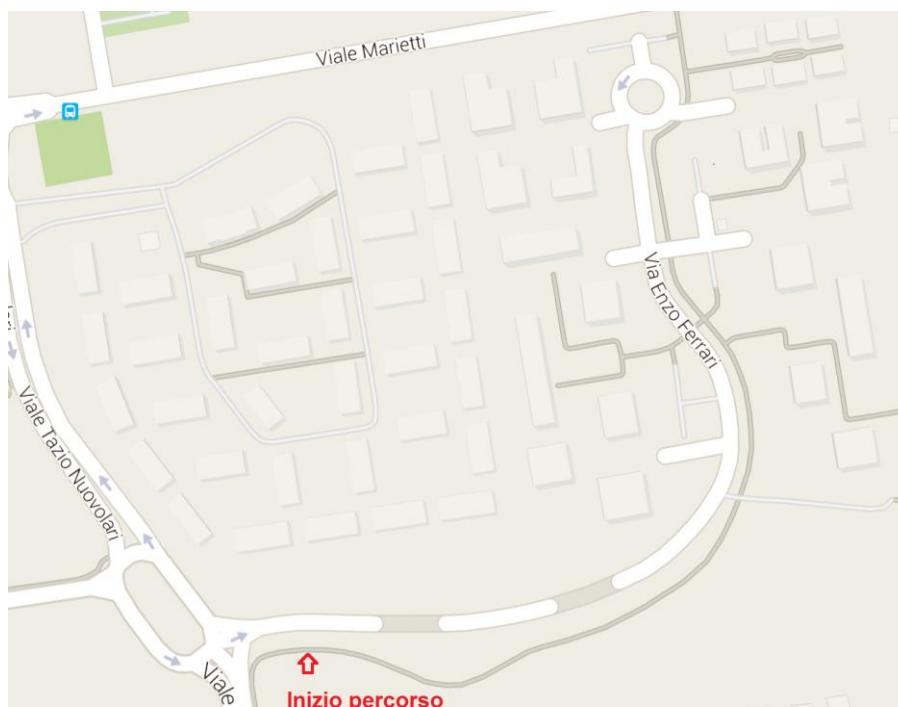
Via Enzo Ferrari

Conduce da viale Nuvolari, con andamento sinuoso e parzialmente sotto il livello stradale, a viale Marietti, sul quale sbocca solo la pista ciclopedonale (580x8 m).

Intitolata, nel 2002, al pilota automobilistico e soprattutto famoso industriale dello stesso settore.

La struttura della via rispecchia il travaglio con il quale è nata all'inizio del nuovo millennio. Un nuovo agglomerato di condomini doveva essere edificato in prossimità del viale Marietti, ma per problemi di viabilità si preferiva raggiungerlo da viale Nuvolari ed evitare uno sbocco su quel viale. Come compromesso, per evitare di danneggiare un'area destinata a verde pubblico, in passato zona agricola, si optava, tra mille contestazioni, per un passaggio sotterraneo iniziale con due gallerie.

La pista ciclopedonale rimane sempre, invece, a livello stradale.



In questa via si contano ben **371 alberi** suddivisi in **33 specie** diverse: è la via più alberata di Arese.

Iniziando il percorso da viale Nuvolari, (Foto 1) nel *parterre* a destra si notano due esemplari di **Platano comune** (*Platanus acerifolia*) a ridosso del muro di recinzione della Residenza Il Boscaccio e sei **Querce scarlatte** (*Quercus coccinea*) di cui una notevolmente danneggiata.



Foto 1



Foto 2

La strada segue ora un andamento curvilineo, leggermente in salita e, dopo un bel gruppo di otto **Robinie comuni** (*Robinia pseudoacacia*) (Foto 2), poste sull'angolo, si possono osservare a destra, 16 **Platani comuni**, di cui tre giovani (Foto 3), che formano un filare di bell'impatto visivo.

Questa specie è la più diffusa sul suolo aresino, e si riconosce facilmente per la particolarità della corteccia, che si desquama in larghe e sottili placche da cui appaiono macchie di colore bruno chiaro, assumendo il tipico aspetto a mosaico.

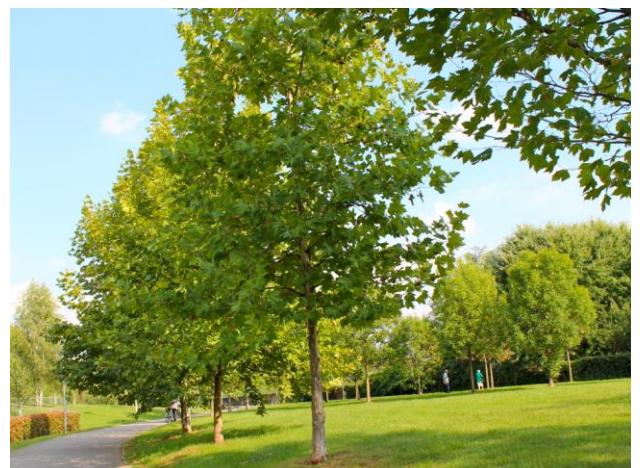


Foto 3



Foto 4

Sparsi al centro del prato, a destra dei platani, ci sono 13 **Frassini comuni** (*Fraxinus excelsior*), di cui uno sicuramente sofferente, data la quantità di foglie gialle presenti. A sinistra della ciclopedonale si ammirano, sopra il sottopasso, 10 **Betulle comuni** (*Betula pendula*) (Foto 4), piantate in epoche diverse, tra le quali una quasi secca, oltre a un **Platano comune** e a una **Farnia** (*Quercus robur*).

Di nuovo a destra, nel prato, si trovano cinque **Querce rosse americane** (*Quercus rubra*) di cui tre giovani, due esemplari di **Acero riccio** (*Acer platanoides*), chiamato anche Acero di Norvegia un giovane **Liquidambar** (*Liquidambar styraciflua*), due **Aceri saccharini** (*Acer saccharinum*) dalle tipiche foglie argentate, piantati a ridosso della recinzione (Foto 5) e infine un gruppo di nove **Robinie comuni**, anch'esse addossate al muro di cinta e in parte soffocate da un grande cespuglio di **Lauroceraso** (*Prunus Laurocerasus*), seguito da un altro di **Nocciolo** (*Corylus avellana*).



Foto 5



Foto 6

Ci si trova ora davanti ad un bel gruppo di cinque **Carpini bianchi** (*Carpinus betulus*) (Foto 6) che, piantati l'uno vicino all'altro, formano quasi un'unica macchia verde. Hanno una corteccia grigiasta e foglie dai margini doppiamente dentati;

di fronte, sul lato opposto della ciclopedonale, si staglia, solitario, un enorme **Pioppo canadese** (*Populus euramericana*) che cattura l'attenzione per la maestosità della chioma e l'imponente ceppaia (Foto 7).



Foto 7



Foto 8

Di nuovo nel *parterre*, di fronte al pioppo, si incontrano sei **Betulle comuni**, tre **Robinie comuni**, un **Ciliegio della Virginia** (*Prunus serotina*), un **Sambuco** (*Sambucus nigra*), fino ad arrivare davanti a un maestoso **Salice** (*Salix sp.*) (Foto 8) dalla chioma espansa. Il *parterre*, dopo quattro giovani **Farnie** e un **Platano comune**, termina con un bel boschetto di essenze miste, con prevalenza

di **Robinie comuni**, ricoperte da roveti ed edera, che farà parte di una rilevazione successiva. Ritornando sul lato sinistro della ciclopedonale, dopo il grande pioppo solitario, si trovano sette **Betulle comuni**, seguite da due **Ciliegi della Virginia** (Foto 9) e da due giovani **Tigli selvatici a foglie piccole** (*Tilia cordata*).



Foto 9



Foto 10

Nella parte di ciclopedonale che prosegue verso destra, a Est, si identificano tre giovani **Tigli selvatici a foglie piccole** (*Tilia cordata*) (Foto 10) mentre nel parcheggio che chiude la strada si trova un gruppo di sei **Robinie comuni**. Oltre il parcheggio, sempre a sinistra della ciclopedonale, in direzione di via dei Gelsi, si nota un filare di dieci giovani **Carpini bianchi** (*Carpinus betulus*), di cui uno secco. Ritornando, dopo il civico n.2, si notano tre giovani **Carpini bianchi**, un **Acero campestre** (*Acer campestre*) e di nuovo un filare di quattro **Carpini bianchi**.

Poco prima del passo carraio 2A, a sinistra della ciclopedonale, incomincia un filare di 20 **Liquidambar** (Foto 11), seguiti da un bel **Liriodendro** (*Liriodendron tulipifera*), poi un'alternanza di **Liquidambar** e **Liriodendro** per un totale di sette Liquidambar e tre Liriodendro, mentre a destra, nello spazio verde antistante le case, si notano tre **Querce scarlatte**, tre **Frassini comuni** più un altro oltre il passo carraio, poi un gruppo di sette **Betulle comuni**, due **Aceri di monte** (*Acer pseudoplatanus*) e ancora sei **Betulle comuni** dopo il numero civico 4.



Foto 11



Foto 12

Entrando ora nel parcheggio che si trova a destra della pedonale, si ammirano nel parterre sei notevoli esemplari di **Acero tridente** (*Acer buergerianum*) (Foto 12), dalla chioma molto fitta, vicino alla recinzione delle abitazioni. Questa varietà di acero, originario di Cina e Giappone, deve il suo nome alla particolarità delle foglie, suddivise in tre lobi triangolari.

Di seguito, tre **Aceri campestri** relativamente piccoli (Foto 13) e un **Acero di monte**, giovane. Quest'ultimo, chiamato anche Sicomoro, è diffuso in tutta Italia; i suoi semi, sorta di frutti secchi iridescenti chiamati samare, sono divaricati di circa 90 gradi, a differenza dell'Acero riccio che ha samare ad ali molto divaricate.



Foto 13



Foto 14

L'albero isolato dietro la cabina elettrica è una **Carpinella** (*Ostrya carpinifolia*). Proseguendo nel parcheggio, a destra oltre il numero civico 6, si trovano 12 **Frassini comuni**. Infine cinque **Salici** (Foto 14), di cui due non particolarmente belli, piantati nel prato leggermente collinoso, chiudono il *parterre* del parcheggio.

Si ritorna indietro all'inizio del parcheggio e, riprendendo la ciclopeditonale, si ammirano a destra due **Querce scarlatte** e una **Quercia rossa americana**, seguite da tre bellissimi esemplari di **Pino silvestre** (*Pinus sylvestris*) e da un **Acero di monte** sull'angolo.

A seguire, un **Acero di monte**, tre **Aceri ricci**, e un **Acero riccio varietà rossa** (*Acer platanoides* 'Crimson King'). Poi un **Bagolaro** (*Celtis australis*) e un **Ciliegiario selvatico** (*Prunus avium*) dalla grande ceppaia (Foto 15). Questa specie, a metà primavera, ha fiori bianchi profumati e frutti con un lungo picciolo. Successivamente, quattro **Querce scarlatte** (Foto 15).



Foto 15



Foto 16

Dopo il passo carraio 6A si riconoscono tre **Aceri campestri** e cinque **Pini neri d'Austria** (*Pinus nigra austriaca*) (Foto 16), dalla corona densa e piramidale; infine quattro **Carpini bianchi** (*Carpinus betulus*) e una **Robinia comune**, a ridosso di un grande Platano sul margine di viale Marietti, completano il ricco e verde *parterre* del parcheggio.

Negli altri due *parterre* che si affacciano sul parcheggio al termine della via, ci sono quattro **Carpini bianchi** (Foto 17) nel primo che si incontra, e 10 **Tigli selvatici a foglie piccole** nel secondo. Iniziando ora il percorso dalla parte opposta della via, oltre il numero civico 5 si incontrano tre **Salici** di scarsa rilevanza, poi un giovane **Olivo** (*Olea europaea*) e due **Abeti rossi** (*Picea abies*), sicuramente recuperati dopo Natale e piantati dai condomini.



Foto 17



Foto 18

Proseguendo, si osservano un **Carpino bianco**, un **Gelso bianco** (*Morus alba*), i cui rami si incrociano con quelli di un **Sambuco**, quattro **Carpini bianchi**, quattro **Aceri tridente** (Foto 18), tre **Pini silvestri** e un bel **Salice** isolato, seguito da quattro **Frassini comuni**.

Girando ora intorno al piccolo parcheggio, in senso antiorario si contano due **Frassini comuni** all'altezza del numero civico 1, una **Quercia scarlatta** di cui rimane solo il tronco, un **Frassino comune**, di nuovo due **Querce scarlatte** dal fusto molto alto ma dalla chioma esigua, tre **Frassini comuni**, cinque **Carpinelle** (*Ostrya carpinifolia*) (Foto 19), tre **Aceri tridente** e tre **Aceri di monte**.



Foto 19



Foto 20

Riprendendo il percorso lungo la strada, oltre il parcheggio e dopo il passo carraio 1 A, si vedono una **Betulla comune**, cinque **Querce scarlatte** di cui una sofferente, sei **Pini silvestri** che formano quasi una siepe (Foto 20) e due **Ciliegi della Virginia** affiancati, così vicini da sembrare un unico albero.

Si lascia ora la strada e ci si inoltra in un'ampia zona verde che costeggia il sottopasso, dove si possono distinguere diverse specie di piante: sette **Pioppi canadesi** riuniti a boschetto (Foto 21), 13 **Platani comuni**, un **Bagolaro** inglobato in altri arbusti e rampicanti, un **Melo comune** (*Malus domestica*) coperto da arbusti, ancora sei **Platani comuni** e un **Ciliegio selvatico**, affiancato a sinistra da un **Ontano napoletano** (*Alnus cordata*).



Foto 21



Foto 22

Gli alberi si confondono sempre più gli uni con gli altri, ma si riconoscono un **Ontano napoletano**, alla cui destra c'è un **Gelso nero** (*Morus nigra*), una **Carpinella**, altri due **Ontani napoletani** intervallati da una **Robinia comune**, un **Pino silvestre** di cui si nota solo la parte inferiore, un **Gelso nero** e un **Acer di monte** in mezzo a un gruppo di otto o più **Robinie comuni** (Foto 22), che chiudono il fitto bosco verso l'incrocio con viale Nuvolari.